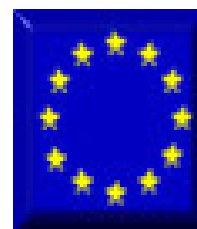




**REGIONE BASILICATA**



**COMUNITA' EUROPEA**

**PIANO DI SVILUPPO RURALE**  
2000-2006

*Allegato 2*

**REQUISITI MINIMI IN MATERIA DI AMBIENTE,  
IGIENE E BENESSERE DEGLI ANIMALI**

*Potenza, Marzo 2001*

Il regolamento 1257/99 e il suo applicativo il Reg CE 1750/99 richiedono di fissare i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, ossia le regole che le aziende agricole devono rispettare per poter ottenere la concessione del sostegno comunitario. In particolare il reg (CE) 1257/99 richiede di indicare i requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali, nei seguenti settori produttivi:

- investimenti nelle aziende agricole (capo I);
- insediamenti dei giovani agricoltori (capo II);
- miglioramento delle condizioni di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (capo VII).

Per definire tali requisiti si è proceduto ad una ricognizione normativa comunitaria, nazionale e regionale riportata in Allegato1: *Elenco delle principali norme in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*".

Gli adempimenti amministrativi e tecnici così che ciascuna azienda dovrà rispettare per l'accesso al sostegno fissato dal POR 2000-2006 parte FEOGA, sono riportati di seguito nell'*Elenco degli adempimenti amministrativi e tecnici richiesti dalle norme vigenti in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali*.

Negli ultimi anni è cresciuta la consapevolezza che il settore agricolo ha creato un "ambiente seminaturale caratterizzato da una grande varietà di specie che dipendono dall'attività agricola e che potrebbero essere a loro volta minacciate dall'intensificazione dell'agricoltura stessa". Le problematiche agricole in materia ambientale sono rappresentate dall'agricoltura intensiva e dall'abbandono delle attività agricole che ha portato alla costruzione del modello europeo di "agricoltura sostenibile". L'interesse dell'opinione pubblica per le problematiche ambientali si è tradotta in una crescente domanda di metodo di produzione agricola ecocompatibile, quali la produzione organica, l'agricoltura tradizionale a bassa intensità di impiego di mezzi di produzione e l'agricoltura biologica. A fronte di tali bisogni ed e a situazioni di emergenza, regolamenti e direttive europee si sono susseguite negli anni ed hanno regolamentato settori quali aria, acqua, uso del suolo e del territorio. Lo sforzo legislativo europeo per la salvaguardia dell'ambiente non è stato seguito di pari passo a livello nazionale ed i ritardi che si sono accumulati nel passato non sono stati ancora superati. Ad esempio nel settore dell'acqua le due direttive del '91 sono in fase finale del recepimento solamente oggi.

A partire dal '98, a livello nazionale, si è acceso il campanello di allarme per il recepimento delle direttive europee in campo ambientale ed è stata avviata una riforma legislativa legata sì all'urgenza di recepire compiutamente alcune direttive comunitarie, quali la 91/271 sulle acque reflue urbane e la 91/676 relativa alla protezione dei nitrati da fonti agricole ma anche alla necessità di apportare alcuni elementi innovativi relativi alla protezione, al risanamento e all'uso corretto e razionale del suolo.

Con la riforma dei Ministeri che si è avuta nel '98 alcune competenze sono state trasferite alle Regioni che hanno assunto un ruolo crescente e decisivo nelle politiche ambientali insieme agli Enti locali ma che soprattutto nel Mezzogiorno registrano troppi ritardi e veri e propri vuoti legislativi.

Le principali minacce che gravano sul territorio nazionale sono rappresentate dai rischi derivanti dagli inquinamenti provocati in genere da attività agricole e industriali, dai rischi di frane e alluvioni in zone particolarmente vulnerate e vulnerabili. Nel passato su tali aree inquinate si è intervenuti con lo strumento della dichiarazione di "area ad elevato rischio di crisi ambientale" e con la conseguente predisposizione dei piani di risanamento. Oggi questo strumento, divenuto di competenza regionale grazie al decreto legislativo 112/98, resta ancora valido anche se operativamente si è rivelato inadeguato e la sua possibilità di attuazione risulta essere estremamente lunga. Con il Decreto Legge 22/97 e tutte le successive modifiche ed integrazioni l'intervento di risanamento sui siti inquinati si è focalizzato su aree più circoscritte dove è possibile attuare risanamenti più rapidi ed efficaci sia pure nel quadro di più ampi piani di bonifica delle aree a più elevato rischio di crisi ambientale.

Come sostenuto dalla Comunità Europea in diversi documenti il benessere dell'animale, dell'ambiente e dell'uomo, interagiscono tra loro formando un legame indissolubile. L'animale che sta bene e che non è maltrattato dall'uomo è fonte di produzioni (latte, carne, uova) salubri e di qualità, con maggiore garanzia e tutela per la salute dei consumatori.

Nel "Libro bianco sulla sicurezza alimentare" redatto dalla Comunità Europea nel Gennaio del 2000 si prende atto che la produzione e il consumo di alimenti sono aspetti centrali dai quali derivano ripercussioni economiche, sociali e, in molti casi, anche ambientali. Ai consumatori si deve offrire un'ampia gamma di prodotti sicuri e di alta qualità provenienti da tutti gli Stati membri e da Paesi Terzi pertanto vanno rispettate le regole fissate dal mercato comune. Un'efficace politica di sicurezza alimentare richiede una valutazione e un monitoraggio costante dei rischi che possono derivare alla salute dei consumatori dalle materie prime, dalle pratiche agricole e dalla lavorazione degli alimenti ed un'efficace azione normativa per gestire tali rischi.

Per definire i requisiti minimi in materia di igiene e benessere degli animali ci si è riferiti alla normativa vigente e a quanto contemplato dalla “ Convenzione sulla protezione degli animali negli allevamenti e degli animali da macello” adottata nel 1976 a Strasburgo dagli Stati membri della Comunità europea, approvata con la decisione 78/923/CEE e ratificata dal Parlamento italiano con la legge n. 623/85. Tale normativa contiene provvedimenti specifici (requisiti strutturali, stabulazione, adeguamenti strutturali etc.) per i vitelli, i suini e le galline ovaiole; per le altre categorie e specie di animali vi è carenza di un dettagliato quadro normativo di riferimento, fatto salvo quanto disposto dal Reg. n. 1804/99 CE che integra e modifica il Reg. n. 2092/91 CE relativo al metodo di produzione biologico.

Oggetto	Fonte legislativa	Imprese interessate	Adempimenti amm.	Requisiti minimi
<b>SCARICHI DI ACQUE REFLUE</b>				
Scarichi di acque reflue domestiche provenienti da insediamenti civili diversi dalle abitazioni mediante spandimento su suolo agricolo	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76)	Aziende agricole dedite alle coltivazioni vegetali o altro ad eccezione delle zootecniche	autorizzazione allo scarico	- rispetto modalità/condizioni di scarico - rispetto delle prescrizioni sulla capacità di stoccaggio - applicazione secondo buone pratiche agricole
Scarichi di acque reflue domestiche provenienti da insediamenti civili diversi dalle abitazioni in acque superficiali	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76)	Aziende agricole dedite alle coltivazioni vegetali o altro ad eccezione delle zootecniche	autorizzazione allo scarico	- trattamento depurativo in rispetto ai limiti di accettabilità - rispetto prescrizioni previste da autorizzazione
Scarichi di acque reflue domestiche provenienti da insediamenti civili diversi dalle abitazioni in pubblica fognatura	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76)	Aziende agricole dedite alle coltivazioni vegetali o altro ad eccezione delle zootecniche	autorizzazione allacciamento della rete pubblica	- rispetto norme tecniche, prescrizioni e valori limite stabiliti da Ente gestore della rete fognaria
Scarichi di acque reflue industriali provenienti da insediamenti produttivi mediante spandimento su suolo agricolo	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76) L. 690/76	Aziende agricole ed agroindustriali qualificate come insediamenti produttivi ad eccezione degli allevamenti originanti scarichi di acque reflue industriali	denuncia e/o autorizzazione allo scarico	- trattamento depurativo - rispetto modalità e prescrizioni per lo scarico - rispetto modalità/condizioni di carico con rif. al volume apportato ettaro/anno - rispetto delle prescrizioni circa la capacità di stoccaggio - applicazione secondo buone pratiche agricole - rispetto prescrizioni ulteriori previste da autorizzazione
Scarichi di acque reflue industriali provenienti da insediamenti produttivi in acque superficiali	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76)	Aziende agricole ed agroindustriali qualificate come insediamenti produttivi ad eccezione degli allevamenti originanti scarichi di acque reflue industriali	autorizzazione allo scarico	- trattamento depurativo in rispetto ai limiti di accettabilità - rispetto prescrizioni ulteriori previste da autorizzazione

Oggetto	Fonte legislativa	Imprese interessate	Adempimenti amm.	Requisiti minimi
<b>SCARICHI DI ACQUE REFLUE</b>				
Scarichi di acque reflue industriali provenienti da insediamenti produttivi in pubbliche fognature	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76)	Aziende agricole ed agroindustriali qualificate come insediamenti produttivi ad eccezione degli allevamenti originanti scarichi di acque reflue industriali	autorizzazione allacciamenti della rete pubblica	- rispetto norme tecniche, prescrizioni e valori limite stabiliti da Ente gestore della rete fognaria - rispetto valori limite stabiliti da L. 319/76 per fognature senza impianto
Scarichi, anche occasionali, di effluenti da allevamento (liquame, letame, acque lavaggio) mediante spandimento su suolo agricolo	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76)	Aziende con allevamento zootecnico di tipo familiare (compresi suini) a scopo di autoconsumo	denuncia di attività	- rispetto delle limitazioni/divieti di spandimento - concimaia con platea impermeabile e sistemi di raccolta di feci e urine - disponibilità adeguata di terreno
		Aziende con allevamento zootecnico che non produce effluenti liquidi ma soltanto letame o materiale assimilabile	comunicazione/denuncia	- rispetto delle limitazioni/divieti di spandimento - modalità e condizioni di stoccaggio dettate dai regolamenti di igiene locali
		Aziende con allevamenti biovini, equini, ed ovicaprini fino a 10 UBA o 20 UBA nel caso di animali al pascolo per almeno 4 mesi	denuncia di attività	- rispetto delle limitazioni/divieti di spandimento - concimaia con platea impermeabile e sistemi di raccolta di feci e urine - disponibilità adeguata di terreno
		Aziende con allevamenti zootecnici di qualunque consistenza esclusi i casi precedenti	-denuncia di spandimento -autorizzazione spandimento -comunicazione spandimento occasionale -certificato di agibilità/usabilità contenitori di stoccaggio	- rispetto limitazioni/divieti di cui al Piano Stralcio - rispetto carichi massimi azoto per ettaro di terreno disponibile - adozione del PUA per allevamenti suini superiori a 2000 c.s.e. in ZV e superiori a 1000 c.s.e. in aree ad elevato rischio ambientale - rispetto capacità stoccaggio contenitori litami - rispetto requisiti costruttivi e di salvaguardia ambientale - adozione del TABIA per interventi di modifica

Oggetto	Fonte legislativa	Imprese interessate	Adempimenti amm.	Requisiti minimi
<b>SCARICHI DI ACQUE REFLUE</b>				
Scarichi, anche occasionali, di effluenti da allevamento (liquame, letame, acque lavaggio) in acque superficiali	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76)	Aziende con allevamento zootecnico qualificati come insediamenti produttivi originanti acque reflue industriali	autorizzazione allo scarico	- trattamento depurativo rispetto limiti accettabilità - rispetto prescrizioni previste da autorizzazioni
Scarichi, anche occasionali, di effluenti da allevamento (liquame, letame, acque lavaggio) in rete fognaria	Dir.Cee 271/91 Dir.Cee 676/91 Dir.Cee 15/98 D.Lgs. 152/99 (L. 319/76)	Aziende con allevamento zootecnico qualificati come insediamenti produttivi originanti acque reflue industriali	autorizzazione allo scarico	- rispetto norme tecniche, prescrizioni e valori limite stabiliti da Ente gestore della rete fognaria - rispetto valori limite stabiliti da D.Lgs. 152/99

Oggetto	Fonte legislativa	Imprese interessate	Adempimenti amm.	Requisiti minimi
<b>ACQUISTO ED USO DEI PRODOTTI FITOSANITARI</b>				
Acquisto ed uso di prodotti fitosanitari	Dir.Cee 414/91 Dpr 1255/68 D.Lgs 194/95 D.M. (San) 22/01/98 D.M. (San.)16/07/99 L. 362/99 D.M. (San) 217/91 D.Lgs 22/97 D.Lgs 389/97 D.Lgs 173/98	Aziende agricole in cui sia previsto l'uso di prodotti fitosanitari	- "patentino" personale - registro/scheda trattamenti - formulario identificazione dei rifiuti	- conservare i prodotti in idonei locali e contenitori chiusi e inaccessibili - cautele nel trasporto - rispetto norme riportate su etichette per fasi di preparazione e distribuzione - rispetto norme sui limiti massimi dei residui - rispetto del "tempo di carenza" - adozione di idonei D.P.I. - rispetto divieti di riutilizzare, bruciare, interrare, abbandonare nell'ambiente i contenitori vuoti e rispetto norme di smaltimento - rispetto divieto trattamenti durante periodo fioritura



Oggetto	Fonte legislativa	Imprese interessate	Adempimenti amm.	Requisiti minimi
<b>UTILIZZO IN AGRICOLTURA DI FANGHI DI DEPURAZIONE</b>				
Utilizzo diretto di fanghi di depurazione su suolo agricolo	D.Lgs. 99/92 D.Lgs. 22/97	Aziende che utilizzano direttamente i fanghi	<ul style="list-style-type: none"> <li>- autorizzazione utilizzazione</li> <li>- registro di utilizzazione</li> <li>- scheda accompagnamento</li> <li>- formulario identificazione del rifiuto</li> <li>- autorizzazione al trasporto e al condizionamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle limitazioni e condizioni di utilizzo</li> <li>- adozione PUA</li> <li>- applicazione secondo le buone pratiche agricole</li> <li>- rispetto dosi in tonnellate/ettaro di sostanza secca secondo il tipo di terreno e di fanghi</li> </ul>
		Aziende che non utilizzano direttamente i fanghi, ma concedono il terreno a chi li utilizza	esplicito consenso all'utilizzatore	

Oggetto	Fonte legislativa	Tipi di imprese interessate	Adempimenti amm.	Requisiti minimi
<b>PRODUZIONE - GESTIONE DI RIFIUTI SCARTI, RESIDUI</b>				
Produzione e/o gestione di rifiuti urbani e assimilati, rifiuti speciali da attività agricola ed agroindustriale pericolosi e non pericolosi	D.Lgs. 22/97 D.Lgs. 389/97	Aziende agricole	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rapporto convenzionale contrattuale di conferimento al pubblico servizio o a soggetto autorizzato alla gestione dei rifiuti</li> <li>- formulario di identificazione per il trasporto da annotare sul registro IVA-acquisti</li> <li>- tenuta registro di carico</li> <li>- conservazione 5 anni documentazione</li> <li>- presentazione MUD annuale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rispetto delle condizioni, limitazioni sul deposito temporaneo dei rifiuti</li> <li>- rispetto del divieto di abbandono</li> </ul>
Produzione e/o gestione di altri scarti e/o residui e/o materiali connessi all'attività agricola	<p><b>Non sono soggetti alle disposizioni In materia di rifiuti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- residui/scarti/materiali litoidi o vegetali, terre di coltivazione riutilizzati nelle normali pratiche agricole e nella conduzione di fondi rustici;</li> <li>- i materiali riconducibili ai "fertilizzanti, concimi, ammendanti" chiaramente individuati nella Legge 748/84 sui fertilizzanti;</li> <li>- gli scarti alimentari ed i rifiuti di origine animale destinati ad alimentazione degli animali e dell'uomo, disciplinati da specifiche norme di tutela igienico-sanitaria</li> </ul>		- norme prescrizioni e cautele stabilite da norme sull'igiene e la sicurezza	

Oggetto	Fonte legislativa	Tipi di imprese interessate	Adempimenti amm.	Requisiti minimi
<b>EMISSIONE IN ATMOSFERA</b>				
Emissioni in atmosfera	Dpr 203/88 Dpr 25 luglio 1991	Aziende con ricoveri / allevamenti di suini, bovini, pollame ed altri animali	- autorizzazione preventiva	- rispetto criteri sull'abbattimento sostanze odorigene - rispetto delle prescrizioni previste dall'autorizzazione
		Aziende con attività di trasformazione / conservazione di prodotti lattiero-caseari, carne, pesce, ortofrutticoli inferiori a 1 t./giorno	- autorizzazione/denuncia - registrazione dei consumi	- rispetto consumi massimi di materie prime e ausiliari - divieto di utilizzo di sostanze cancerogene, teratogene, mutagene - rispetto criteri abbattimento sostanze odorigene - rispetto delle prescrizioni previste dall'autorizzazione
		Stabilimenti / impianti che producono inquinamento atmosferico	- autorizzazione preventiva	- rispetto criteri sull'abbattimento sostanze odorigene - rispetto delle prescrizioni previste dall'autorizzazione

<b>Alegato 1: Elenco delle principali norme in materia di ambiente e benessere degli animali</b>		
<b>Estremi del provvedimento</b>	<b>Argomento</b>	<b>Campo di applicazione</b>
Dir. 75/440/CEE Cons.	Qualità acque superficiali ad uso potabile	Acqua
Dir. 76/464/CEE Cons.	Inquinamento provocato da sostanze pericolose scaricate nell'ambiente idrico	Acqua
Dir. 80/68/CEE Cons.	Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento da sostanze pericolose	Acqua
Dir. 80/778/CEE Cons.	Qualità delle acque destinate al consumo umano	Acqua
Dir. 91/676/CEE Cons.	Protezione delle acque dell'inquinamento provocato da nitrati provenienti da fonti agricole	Acqua
Dir. 70/220/CEE Cons.	Riavvicinamento delle legislazioni dei Paesi Membri sulle misure da adottare contro l'inquinamento atmosferico con i gas prodotti dai motori ad accensione comandata dai veicoli a motore	Aria
Dir. 72/306/CEE Cons.	Riavvicinamento delle legislazioni dei Paesi Membri sulle misure da adottare contro l'inquinamento prodotto dai motori diesel destinati alla propulsione dei veicoli	Aria
Dir. 77/537/CEE Cons.	Riavvicinamento delle legislazioni dei Paesi membri sulle misure da adottare contro l'inquinamento prodotto dai motori diesel destinati alla propulsione dei trattori agricoli o forestali a ruote	Aria
Dir. 80/779/CEE Cons.	Valori limiti e valori guida di qualità dell'aria per l'anidride solforosa e le particelle in sospensione	Aria
Dir. 82/884//CEE Cons.	Valore limite del piombo contenuto nell'atmosfera	Aria
Dir. 86/360/CEE	Norme in materia di qualità dell'aria-inquinamento prodotto da industrie	Aria
Dir. 85/203/CEE Cons.	Norme di qualità atmosferica per il biossido di azoto	Aria
Dir. 96/62 CEE	Valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente	Aria
Dir. 75/442/CEE Cons.	Rifiuti	Rifiuti
Dir. 76/4037/CEE Cons.	Smaltimento dei policlorodifenili e dei policlorotrifenili	Rifiuti
Dir. 78/319/CEE Cons.	Rifiuti tossici e nocivi	Rifiuti
Dir. 86/278/CEE Cons.	Protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura	Rifiuti
Dir. 91/156/CEE	Rifiuti	Rifiuti
Dir. 91/689/CEE Cons.	Rifiuti pericolosi	Rifiuti
Dir. 94/62/CE	Imballaggi e rifiuti di imballaggi	Rifiuti
Dir. 67/548/CEE Cons.	Riavvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative relative alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura delle sostanze pericolose	Fitofarmaci

<b>Estremi del provvedimento</b>	<b>Argomento</b>	<b>Campo di applicazione</b>
Dir. 2000/645/CEE	Quantità massime residui antiparassitari consentite sui e nei cereali, e su e in alcuni prodotti di origine vegetale, compresi gli ortofrutticoli	Fitofarmaci
Dir. 78/631/CEE Cons.	Riavvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio ed all'etichettatura dei preparati pericolosi (antiparassitari)	Fitofarmaci
Dir. 71/117/CEE Cons.	Divieto di immettere in commercio ed impiegare prodotti fitosanitari contenenti determinate sostanze attive	Fitofarmaci
Dir. 91/414/CEE Cons.	Immissione in commercio dei prodotti fitosanitari	Fitofarmaci
Dir. 91/628 CEE Modificata dalla Dir. 95/29 CE	Trasporto degli animali	Benessere degli animali
Dir. 91/629 CEE Modificata dalla Dir. 97/2 CE	Trasporti di vitello	Benessere degli animali
Dir. 91/630 CEE	Trasporti di suini	Benessere degli animali
Dir 98/58 CE	Protezione degli animali negli allevamenti	Benessere degli animali
Dir. 99/74 CE	Norme minime per il benessere delle galline ovaiole	Benessere degli animali
Dir. 79/409/CEE	Conservazione degli uccelli selvatici	Benessere degli animali
Decisione 2000/50/CE	Protezione degli animali	Benessere degli animali
Dir. 92/43/CEE	Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche	Benessere degli animali e protezione della natura
Dir. 89/362/CEE	Condizioni igieniche generali nelle aziende produttrici di latte	Igiene
Dir. 89/437/CEE	Problemi igienici e sanitari relativi alla produzione ed immissione sul mercato degli ovoprodotti	Igiene
Dir. 91/495/CEE	Problemi sanitari e di polizia sanitaria in materia di produzione e commercializzazione di carni di coniglio e di selvaggina d'allevamento	Igiene
Dir. 92/46/CEE	Norme sanitarie per la produzione e la commercializzazione di latte crudo, latte trattato termicamente e di prodotti a base di latte	Igiene
Dir. 94/65/CEE	Requisiti applicabili all'immissione sul mercato di carni macinate e di preparazioni di carni	Igiene
DPR 15/1/72, n. 11	Trasferimento alle Regioni delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste	Tutela dell'ambiente naturale
DPR 14/7/77, n. 616	Decentramento amministrativo, art. 83, interventi per la protezione della natura	Tutela dell'ambiente naturale
L.349/86	Istituzione del ministero dell'Ambiente	Tutela dell'ambiente naturale
L. 59/87	Disposizioni transitorie e urgenti per il funzionamento del Ministero dell'Ambiente, art. 10, misure di salvaguardia	Tutela dell'ambiente naturale

<b>Estremi del provvedimento</b>	<b>Argomento</b>	<b>Campo di applicazione</b>
L.305/89	Programmazione triennale per la tutela dell'ambiente, art. 10 finanziamenti	Tutela dell'ambiente naturale
L. 394/91	Legge -quadro sulle aree protette	Tutela dell'ambiente naturale
D. Lgs. 351/99	Attuazione Dir. 96/62/CEE in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente	Aria
L. 319/76	Legge "Merli", norme sulla tutela delle acque dall'inquinamento	Qualità dell'acqua e difesa del suolo
L.36/94	Legge "Galli", disposizioni in materia di risorse idriche	Qualità dell'acqua e difesa del suolo
L. 152/99	Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento	Acqua
L. 37/94	Norme della tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle acque pubbliche	Qualità dell'acqua e difesa del suolo
L. 183/89	Norme per il riassetto organizzativo e funzionale del suolo	Qualità dell'acqua e difesa del suolo
D. LGS. 275/93	Riordino in materia di concessioni di acque pubbliche	Pozzi
L. 584/94	Concessione di acque pubbliche	Pozzi
L. 290/99	Proroga di termini nel settore agricolo, art. 2, denuncia dei pozzi	Pozzi
D. Lgs. 194/95	Attuazione Dir. Cee 91/414 immissione in commercio prodotti fitosanitari	Fitofarmaci
DPR 1255/68	Registrazione dei fitofarmaci	Fitofarmaci
DPR 223/88	Classificazione, imballaggio, etichette di fitofarmaci	Fitofarmaci
D. Lgs. 194/95	Attuazione della Dir. 91/414/CEE in materia di immissione nel commercio di prodotti fitosanitari	Fitofarmaci
D.M. Sanità 217/91	"Quaderno di campagna" o registro o scheda dei trattamenti	Fitofarmaci
L. 362/99	Disposizioni urgenti in materia sanitaria - art. 1 quaderno di campagna	Fitofarmaci
DPR 915/92	Attuazione Dir. 75/442, 76/403, 78/319	Rifiuti
Del. Cipe 277/84	Disposizione per la prima applicazione dell'art.4 DPR 915/82	Rifiuti
L. 441/87	Disposizioni urgenti in materia di smaltimento rifiuti	Rifiuti
D. LGS. 99/92	Attuazione Dir. 86/278, utilizzo fanghi depurazione in agricoltura	Rifiuti
D. LGS: 22/97	Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio	Rifiuti
D. Lgs. 389/97	Semplificazione burocratica per le imprese medio-piccole che producono scarse quantità di rifiuti	Rifiuti
D. Lgs. 173/98, art.3	Esenzione per gli agricoltori dall'iscrizione all'Albo degli smaltitori	Rifiuti
D.Lgs. 209/99	Attuazione Dir. 96/95 sullo smaltimento policlorodifenili e policlorotrifenili	Rifiuti

<b>Estremi del provvedimento</b>	<b>Argomento</b>	<b>Campo di applicazione</b>
DPR 203/88	Attuazione Dir. 80/779, 82/884, 85/203, norme in materia di qualità dell'aria	Qualità dell'aria
DOCM 21/7/89	Atto di indirizzo e coordinamento alle regioni	Qualità dell'aria
DPCM 01/03/91	Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno	Inquinamento acustico
L. 477/95	Legge quadro sull'inquinamento acustico	Inquinamento acustico
DPCM 377/88	Compatibilità ambientale e valutazione danno ambientale	Valutazione impatto ambientale
DPCM 27/12/88	Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale	Valutazione impatto ambientale
L. 1102/71	Nuove norme per lo sviluppo della montagna	Aree di montagna
L. 352/76	Attuazione direttiva comunitaria sull'agricoltura di montagna e zone svantaggiate	Aree di montagna svantaggiate
L. 97/94	Nuove disposizioni salvaguardia e valorizzazione zone montane	Aree di montagna
RDL 3267/23	Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani	Vincolo idrogeologico
L. 47/75	Norme integrative difesa boschi dagli incendi	Boschi e foreste
L. 428/93	Incendi nelle aree protette	Boschi e foreste
L. 339/95	Incendi boschivi	Boschi e foreste
DPR 448/76	Esecuzione convenzionale Ramsar sulle zone umide	Zone umide
L. 157/92	Protezione fauna selvatica e prelievo venatorio	Caccia
L. 185/82	Disciplina del fondo di solidarietà nazionale	Calamità naturali
L. 1487/39	Protezione delle bellezze naturali	Vincolo paesaggistico
DM 21/9/84	Dichiarazione notevole interesse pubblico territori costieri e contermini ai corsi e specchi d'acqua, montagne, ghiacciai, parchi, riserve, boschi e foreste, aree gravate da usi civici	Vincolo paesaggistico
L. 431/85	Legge "Galasso", tutela zone di particolare interesse ambientale	Vincolo paesaggistico
L. 1089/39	Tutela cose di interesse storico artistico	Vincolo monumentale
DM Mipa 19/4/99	Approvazione del codice di Buona Pratica Agricola (recepimento Dir. CEE 91/676)	Criteri e indicazioni di validità nazionale per la Buona Pratica Agricola
LR 42/98	Norme in materia forestale	Ambiente
LR 23/99	Tutela, uso e governo del territorio	Ambiente
LR 3/90	Piani paesistici territoriali	Ambiente
D. Lgs. 533 del 30 dicembre 1992	Trasporti degli animali – recepimento Dir. 91/829 CEE	Benessere degli animali
D. Lgs. 534 del 30 dicembre 1993	Trasporti degli animali – recepimento Dir. 91/830 CEE	Benessere degli animali
D.Lgs. 333/98	Protezione degli animali durante la macellazione o l'abbattimento.	Benessere degli animali
DPR 357/97	Attuazione Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE sugli uccelli e la conservazione dell'habitat naturale	Benessere degli animali e tutela della natura